



COMUNE di CATANIA

Direzione Gabinetto del Sindaco – Servizio Protezione Civile

<http://www.comune.catania.ct.it>



-PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE-

MODELLO DI INTERVENTO: “RISCHIO EMRGENZE DI PICCOLA E MEDIA ENTITA”

(ALL. N)

REVISIONE ED AGGIORNAMENTO 2021

IL RESPONSABILE P.O.
Dott. Marco Romano

IL DIRIGENTE
Arch. Salvatore Leonardi

RISCHIO CROLLI DI STRUTTURE ED ESPLOSIONI CON COINVOLGIMENTO DI PERSONE

UNITA' DI CRISI TERRITORIALE

PREMESSA

Il presente Piano è stato predisposto nel rispetto della *Direttiva Rep. n° 1636 del 02/05/2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile*.

L'attività di primo soccorso, caratterizzata dall'impiego immediato sul luogo dell'evento delle risorse disponibili sul territorio, presenta spesso delle criticità legate alla scarsa razionalizzazione degli interventi ed al ritardo nel garantire l'assistenza alla popolazione non direttamente coinvolta.

Nel caso in cui l'evento calamitoso sia un "crollo d'edificio", che ha caratteristiche di non prevedibilità e di casualità di accadimento sul territorio, bisogna necessariamente tener conto di una serie di fattori che condizionano ulteriormente le modalità di intervento e che potrebbero, se trascurati, amplificare le criticità. Tali fattori sono:

- Difficile accessibilità al luogo dell'incidente da parte dei mezzi di soccorso;
- Necessità di impiego di mezzi ed attrezzature speciali;
- Presenza sul luogo dell'incidente di un elevato numero di operatori;
- Possibilità di estensione ridotta della zona interessata dall'incidente, cui corrisponde la massima concentrazione delle attività finalizzate alla ricerca ed al soccorso di feriti e vittime, alla quale si contrappone, nella maggior parte dei casi, un'area di ripercussione anche molto ampia, con il coinvolgimento di un numero elevato di persone che necessitano di assistenza;
- Fattori meteo climatici;
- Presenza di sorgenti di rischio secondario e derivato.

Ciò implica necessariamente un'attività di coordinamento delle operazioni sul luogo dell'incidente fin dai primi momenti dell'intervento, che non può essere improvvisata ad evento in corso, ma che è necessario pianificare in via preventiva, individuando precise figure di responsabilità.

Di qui l'intento di definire una strategia di intervento unica ed adeguata ad affrontare le criticità connesse ad "**emergenze da incidenti**" e la scelta di formulare indicazioni operative specifiche in relazione alla loro diversa natura, raggruppando, laddove possibile, tipologie che prevedono un modello di intervento simile.

La strategia generale, valida per tutte le classi di incidenti prese in considerazione e fatte salve le attuali pianificazioni in vigore, prevede dunque:

1. La definizione del flusso di informazioni tra le sale operative territoriali e centrali per assicurare l'immediata attivazione del sistema di protezione civile;
2. L'individuazione di un direttore tecnico dei soccorsi per il coordinamento delle attività sul luogo dell'incidente, l'indicazione delle attività prioritarie da porre in essere in caso di emergenza e l'attribuzione dei compiti alle strutture operative che per prime intervengono;
3. L'assegnazione, ove possibile, al Sindaco delle funzioni relative alla prima assistenza alla popolazione e alla diffusione delle informazioni;
4. L'istituzione di un centro di coordinamento per la gestione a "regime" dell'emergenza.
5. Le esplosioni o crolli di strutture sono stati raggruppati in un'unica classe, sia perché non esistono di fatto normative cogenti che regolamentino questi settori specifici d'intervento, sia perché si tratta di emergenze che richiedono procedure e modalità operative.

SCENARI DI INTERVENTO

Crolli e/o esplosioni di edifici

Lo scenario è rappresentato dal crollo di uno o più edifici, dovuto a varie cause (esplosione, collasso della struttura o altro) in zona altamente popolata, con il coinvolgimento, dunque, di un alto numero di persone da soccorrere, beni da salvaguardare, anche di interesse culturale ed artistico, e ripristino delle attività produttive e commerciali interessate dall'evento.

LA COMUNICAZIONE DELL'EVENTO ED IL FLUSSO INFORMATIVO

La comunicazione dell'evento perviene dal territorio ad una o più sale operative territoriali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità:

- 112 Arma dei Carabinieri
- 113 Polizia di Stato
- 115 Vigili del Fuoco
- 117 Guardia di Finanza
- 118 Emergenza sanitaria
- 1515 Corpo Forestale
- 1530 Guardia Costiera

che provvedono, nel corso della stessa comunicazione della notizia, ad acquisire il maggior numero possibile di informazioni.

Ciascuna sala operativa delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, secondo le modalità previste dalle proprie procedure:

- invia le proprie squadre di intervento;
- contatta le altre sale operative territoriali per la verifica della notizia e lo scambio delle informazioni;
- contatta, laddove attive, le sale operative delle Polizie Locali (Polizia Municipale e Polizia Provinciale) e le sale operative di protezione civile degli enti locali;
- informa l'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura;
- contatta le amministrazioni e gli enti di gestione della infrastruttura e/o strutture interessate;
- attiva il flusso di comunicazione interno;
- attua quanto altro previsto dalle proprie procedure.

Inoltre la sala operativa del 115:

- avvia le procedure per l'invio di mezzi speciali;
- contatta, se necessario, le aziende di erogazione dei servizi essenziali territorialmente competenti. la sala operativa del 113, la sala operativa del 118;
- avvia le procedure per l'attivazione delle risorse sanitarie territoriali;
- allerta le strutture sanitarie per l'eventuale attivazione del loro Piano di Emergenza Interna per Massiccio Afflusso Feriti (PEIMAF).

Le sale operative nazionali delle forze istituzionali preposte al soccorso e/o di pubblica utilità, la sala operativa regionale di protezione civile, gli Uffici Territoriali del Governo – Prefetture avvisano immediatamente dell'evento l'Ufficio Gestione delle Emergenze – Sala Situazione Italia (Sit.I.) del Dipartimento della Protezione Civile e la mantengono informata sull'evoluzione dell'evento e sulle risorse in campo. Le stesse sale operative dovranno far pervenire alla **(Sit.I.)** Sala Situazione Italia eventuali richieste di concorso e supporto all'attività di gestione dell'emergenza.

In tal modo sarà possibile per il Capo del Dipartimento della Protezione Civile valutare la situazione emergenziale e, qualora si rivelasse di carattere eccezionale, coordinare su disposizione del Presidente del Consiglio dei Ministri gli interventi e tutte le iniziative per fronteggiare l'evento in corso, così come previsto dall'art. 3 del decreto legge del 4 novembre 2002, n.245, convertito con modificazioni, nella legge 27 dicembre 2002, n. 286.

METODOLOGIA D'INTERVENTO

L'intervento sul luogo dell'evento:

Le squadre che intervengono sul luogo dell'evento operano ciascuna nell'ambito delle proprie competenze tecniche e secondo quanto previsto dalle proprie procedure operative.

Per garantire, tuttavia, il coordinamento degli interventi tecnici e di soccorso delle squadre appartenenti alle diverse strutture che intervengono, è necessario individuare, fin dai primi momenti dell'emergenza, il **Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS)**, cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare.

In accordo con le indicazioni dello stesso, cui dovranno essere messe a disposizione tutte le informazioni tecnico-specialistiche necessarie a garantire che le operazioni si svolgano in condizioni di sicurezza, verranno attuati i seguenti interventi:

- ✓ soccorso tecnico urgente (Vigili del Fuoco – VV.F.);
- ✓ soccorso sanitario (Servizio Sanitario Regionale, Croce Rossa Italiana - CRI ed Associazioni di Volontariato Sanitario);
- ✓ eventuale attività di ricognizione e triage (sistema 118);
- ✓ eventuale impiego dei mezzi mobili di soccorso sanitario;
- ✓ eventuale installazione di un Posto Medico Avanzato – PMA di I o II livello;
- ✓ trasporto e ricovero dei feriti secondo quanto previsto dai piani di emergenza intra ospedalieri;
- ✓ attività medico-legali connesse al recupero e alla gestione delle salme (Azienda Sanitaria Provinciale – Aziende Ospedaliere di concerto con l'Autorità Giudiziaria e il Servizio Comunale TT.FF.);
- ✓ attività connesse con problematiche di sanità pubblica;

PROCEDURA OPERATIVA

- ❖ prima verifica e messa in sicurezza dell'area (VV. F.);
- ❖ eventuale interruzione delle linee erogatrici dei servizi essenziali (aziende erogatrici dei servizi);
- ❖ individuazione e delimitazione dell'area destinata alle attività di soccorso (Forze di Polizia e Polizie Locali);
- ❖ interdizione e controllo degli accessi all'area (Forze di Polizia e Polizie Locali);
- ❖ individuazione e gestione di corridoi riservati per l'afflusso e il deflusso dei mezzi di soccorso e di relative aree di sosta (Forze di Polizia e Polizie Locali);
- ❖ gestione della viabilità generale dell'area circostante al teatro delle operazioni (Forze di Polizia e Polizie Locali) con successiva emissione di ordinanze sindacali;
- ❖ attività di ordine pubblico e attività di analisi e raccolta di dati per investigazione sulle cause di incidente (Forze di Polizia);
- ❖ gestione effetti personali recuperati (Forze di Polizia);
- ❖ aggiornamento costante sulla situazione alle proprie sale operative (tutte le squadre intervenute).
- ❖ blocco del traffico stradale sulla tratta interessata;
- ❖ immediata definizione e attivazione di un piano di viabilità alternativa (Ente gestore con Forze di Polizia e Polizie Locali).

Considerate le caratteristiche di questo tipo di emergenze il Direttore Tecnico dei Soccorsi deve essere identificato nel Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, o comunque nel responsabile delle squadre VV.F. presente sul luogo dell'incidente.

- Il direttore tecnico dei soccorsi nell'espletamento delle attività di coordinamento si avvarrà della collaborazione dei responsabili sul posto per ciascuno dei seguenti settori:
- Soccorso Sanitario - **Direttore dei Soccorsi Sanitari (DSS)**;
- Ordine e Sicurezza Pubblica;
- Viabilità.
- Sin dalle prime fasi il direttore tecnico dei soccorsi garantirà la collaborazione con l'autorità giudiziaria.

L'assistenza e l'informazione alla popolazione

A latere dell'intervento sul luogo dell'incidente finalizzato al recupero e al soccorso dei feriti e coordinato dal direttore tecnico dei soccorsi, è necessario prevedere una serie di attività che garantiscano l'assistenza alla popolazione anche indirettamente interessata dall'evento:

- distribuzione di generi di conforto;
- assistenza psicologica;
- organizzazione di un eventuale ricovero alternativo;
- informazione alla popolazione sull'evento, sulle persone coinvolte, sulle misure adottate e sulle norme di comportamento da seguire;
- coordinamento dell'impiego del volontariato di protezione civile per il supporto operativo alle diverse attività;
- gestione dell'afflusso di giornalisti sul luogo dell'incidente e rapporti con i mass media;
- vigilanza igienico-sanitaria sull'area interessata e smaltimento dei rifiuti speciali.

Centro Operativo Comunale.

Qualora l'evento, per tipologia e/o estensione, evidenzii criticità tali da richiedere un maggiore impiego di risorse, può rivelarsi necessario l'attivazione del C.O.C.

Il Sindaco nella qualità di Autorità di Protezione Civile (art.15, comma 3, L.225/92) al verificarsi dell'emergenza assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale ed al Presidente dell'Area Metropolitana.

IL COMUNE DI CATANIA

Per quanto in premessa, per la gestione delle emergenze di piccola e media entità si istituisce l'Unità di Crisi Territoriale (U.C.T.):

L'UNITA' DI CRISI TERRITORIALE

UCT è composta dai seguenti soggetti istituzionali:

- Coordinatore: Direttore Protezione Civile o suo delegato;
- Direttore Polizia Municipale – U.T.U. o suo delegato;
- Direttore Urbanistica;
- Direttore Anagrafe;
- Direttore Manutenzioni;
- Direttore Servizi Ecologia;
- Direttore Servizi Sociali;
- Responsabile P.O. Protezione Civile e Pubblica Incolumità;
- Qualora i Direttori non fossero personalmente componenti dell'UCT, gli stessi dovranno incaricare un loro delegato, il cui nominativo, con relativi recapiti, dovrà essere comunicato al Servizio di Protezione civile, il quale provvederà alla redazione di un allegato al presente Piano contenente i nominativi, unitamente ai relativi recapiti telefonici ed e-mail, del personale costituente la suddetta UCT. Qualunque variazione del predetto elenco dovrà essere tempestivamente comunicata al medesimo servizio di P.C. per l'aggiornamento puntuale dello stesso.

MODELLO D'INTERVENTO

Pervenuta la comunicazione dell'evento dal territorio, da sale operative territoriali, delle forze istituzionali o anche da cittadini (in quest'ultimo caso verificata la veridicità), si provvede ad acquisire tutte le informazioni del caso per:

- supportare le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) cui è affidato il compito di definire le priorità degli interventi da attuare;
- garantire l'assistenza e, se necessario, l'evacuazione della popolazione interessata, anche indirettamente, dall'evento;
- tenere costantemente informate le sale operative nazionali sulla evoluzione complessiva dell'evento;
- mantenere i rapporti con i mass media, prevedendo uno spazio idoneo dedicato agli incontri con i giornalisti;
- organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

FASE OPERATIVA:

Evento di piccole dimensioni con attivazione di strutture comunali

Il Comune, nelle primissime fasi, effettuerà le seguenti azioni:

- Il personale reperibile di turno, pervenuta notizia dell'evento ed accertatane la veridicità, ne dà tempestiva comunicazione alla P.O. Protezione Civile la quale, informato il Direttore di P.C., quale Responsabile dell'U.C.T., provvede ad attivare immediatamente l'Unità di Crisi Territoriale (UCT).
- Il personale si reca sul luogo dell'evento ne prende diretta conoscenza e ne rileva sommariamente la portata;
- Tiene costantemente informato il Dirigente della Protezione Civile Comunale che pertanto, valutata la gravità dell'evento, informa il Sindaco.
- Il Direttore della Protezione Civile Comunale, valuta la gravità dell'evento di concerto con il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) con il **Sindaco** e informano il **Prefetto**.

Gestione dell'intervento

Per la gestione efficiente ed efficace dei soccorsi vengono, all'uopo, individuate tre aree:

ROSSA, **GIALLA** e **VERDE** per circoscrivere l'area interessata dall'evento.

- a. Nell'area "**ROSSA**", entro il cui perimetro ricade il cratere dell'evento, sono individuati i maggiori danni alla popolazione ed alle strutture.
In quest'area è consentito l'accesso solamente agli operatori addetti all'intervento di assistenza alla popolazione (vigili del fuoco, vigili urbani, Polizia di Stato, Carabinieri, 118 e risorse per il primo intervento).
Tale area verrà presidiata mediante posti di blocco fisico.
- b. L'area "**GIALLA**" è l'area immediatamente esterna all'area "**ROSSA**" e serve per la movimentazione delle risorse di uomini e mezzi impiegati nella gestione dell'evento. Tale area viene presidiata da forze di polizia locale eventualmente supportate da operatori del volontariato mediante accessi vigilati "cancelli" per il controllo di mezzi a cui è consentito l'accesso a detta area.
- c. L'area "**VERDE**" è l'area immediatamente esterna all'area "**GIALLA**" ove vengono fornite le informazioni alla popolazione ed alla stampa per i relativi comunicati. In questa area viene effettuata la registrazione delle persone che si allontanano del luogo del cratere, per andare presso strutture approntate dal Comune, o in autonoma sistemazione. Pertanto si dovrà provvedere alla puntuale registrazione delle persone anzidette (nuclei familiari, componenti, capi famiglia, etc.) annotando i luoghi presso cui le stesse si recano, mediante annotazione del recapito logistico e telefonico

Dotazioni Strumentali a Disposizione

Q.TA'	DESCRIZIONE	targa	SITO
1	MOTOPALA CARTEPILLAR 939 C	6D0026	MANUTENZIONI STRADE
1	MOTOPALA FIAT ALLIS FL4	625955	MANUTENZIONI STRADE
1	ESCAVATORE CARTEPILLAR 320	CATO 320CTBBLOO347	MANUTENZIONI STRADE
1	CAMION FIAT EURO CARGO 80E 15	AJ 319 RZ	MANUTENZIONI STRADE
1	CAMION IVECO DAILY 35 C 13 A	CD 691 TB	MANUTENZIONI STRADE
1	CAMION IVECO DAILY 35 C 13 A	CD 692 TB	MANUTENZIONI STRADE
1	CAMION IVECO DAILY 35 C 13 A	CD 693 TB	MANUTENZIONI STRADE
1	CAMION ARTICOLATO	EG 112 YD	MANUTENZIONI STRADE
1	CAMION DAF 75-360	CJ 531 YJ	MANUTENZIONI STRADE
1	MOTOPALA GOMMATA CARTEPILLAR	ACD 580	ECOLOGIA PANTANO D'ARCI
1	TATA	E N 406 BH	Protezione Civile
1	TATA	F B 588 ES	Protezione Civile
1	DEFENDER	ZA 284 F R	Protezione Civile

Q.TA'	DESCRIZIONE
5	BADILE
5	PICCONE
5	ZAPPA
3	CARRIOLA
5	RAMAZZA
1	MAZZA

ATTREZZATURE ELETTRICO MECCANICHE
disponibili presso Protezione Civile

Q.TA'	DESCRIZIONE	MATRICOLA	ALIMENTAZIONE
1	MOTO POMPA GRANDE	66 C 08 259	DIESEL
1	MOTO POMPA PICCOLA	5938568	DIESEL
1	MOTO POMPA HONDA FISSO	113309	BENZINA
1	GRUPPO ELETTROGENO	142585	DIESEL
1	GRUPPO ELETTROGENO	142584	BENZINA
1	GRUPPO ELETTROGENO 97	2017150	BENZINA
1	GRUPPO ELETTROGENO STABILE	622497	DIESEL

Scenario di riferimento

Facendo riferimento a quanto previsto nelle linee guida sopra riportate, si assume quale scenario di riferimento quello relativo al crollo della palazzina di via Francesco Crispi in Catania, insistente nell'isolato compreso tra le vie Crispi, Colajanni, Archimede e D'Amico.

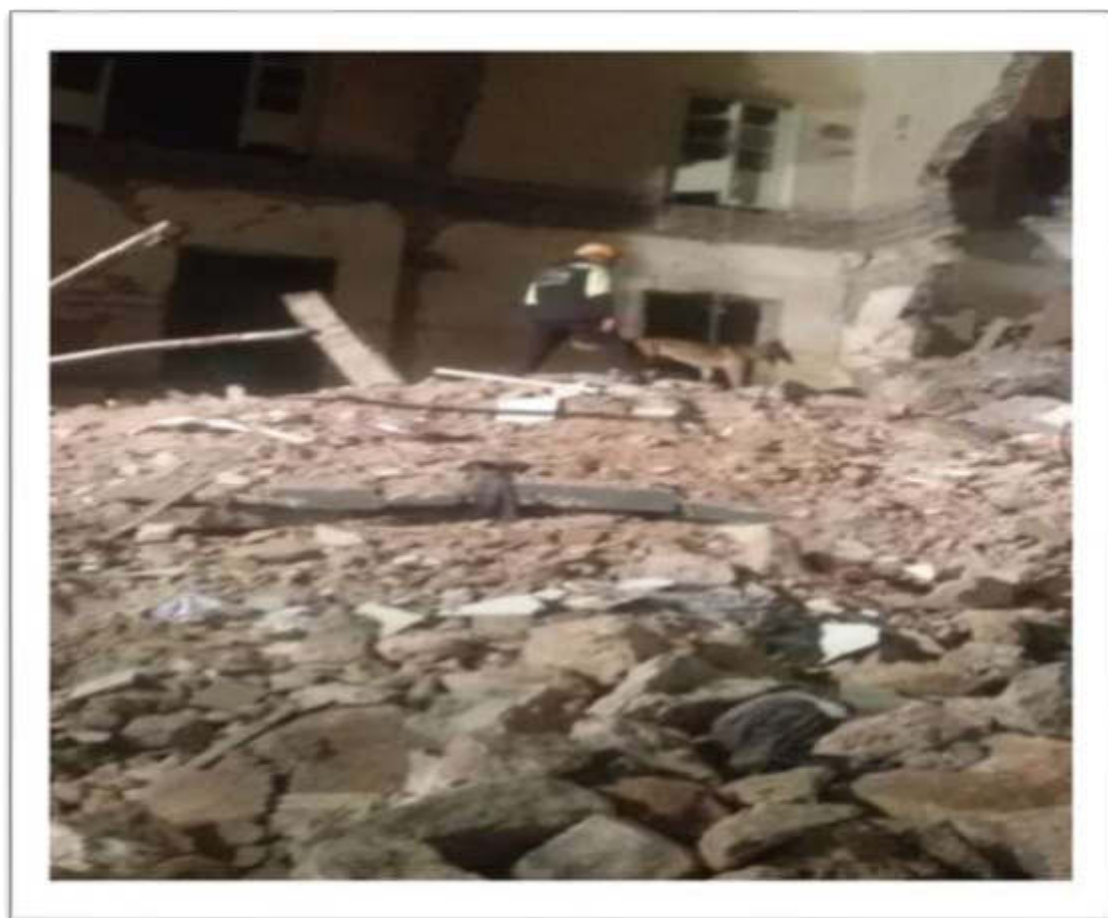
Lo scenario, pertanto, contempla il crollo di uno o più edifici in zona altamente popolata, con riferimento ad un isolato con diverse abitazioni.

E' conseguito un alto coinvolgimento di persone e cose destinati a determinare una serie di operazioni di soccorso volte alla tutela e salvaguardia degli stessi.

A fronte di una prima valutazione dei danni riportati, vengono individuate le persone coinvolte, nonché i danni materiali agli edifici siti nel "cratere" dell'evento. Contestualmente è stato garantito il soccorso sanitario alle persone colpite dall'evento, assistenza alla popolazione coinvolta, nonché attuate le operazioni di messa in sicurezza di beni materiali, affettivi ed anche di interesse culturale, storico ed artistico.

Infine si proceduto alla messa in sicurezza del sito e alle operazioni di ripristino delle attività produttive coinvolte nell'area dell'evento.





**PIANO COMUNALE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
DI PICCOLA E MEDIA ENTITA'**
MODULISTICA

SCHEDA DI EVACUAZIONE

N° _____

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente/domiciliato a _____ provincia di _____

in via _____ n. _____ scala _____ piano _____

nella qualità di capo famiglia dichiara che il proprio nucleo familiare da evacuare è costituito da:

COGNOME	NOME	SESSO		DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RELAZIONE DI PARENTELA	NOTE (*)
		M	F				

(*) **D** = Disabile; **A** = Anziano/a; **B** = Bambino/a

Comunica inoltre che il predetto nucleo familiare si recherà:

Via _____ n° _____ tel. _____

per raggiungere l'alloggiamento d'emergenza, si avvarrà di:

- automezzo pubblico si no
- automezzo privato: Marca/ tipo _____ n° targa _____

I
Catania : ____ / ____ / _____ **IL SOTTOSCRITTO**

Visto il FUNZIONARIO inc. _____

SCHEDA DI CENSIMENTO

N° _____

Il sottoscritto:

Cognome _____ Nome _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente/domiciliato a _____ provincia di _____

in via _____ n. _____ scala _____ piano _____

recapito tel. _____

nella qualità di capo famiglia dichiara che il proprio nucleo familiare è costituito da:

COGNOME	NOME	SESSO		DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RELAZIONE DI PARENTELA	NOTE (*)
		M	F				

(*) **D** = Disabile; **A** = Anziano/a; **B** = Bambino/a

Catania li ____ / ____ / _____

IL SOTTOSCRITTO

Visto
il FUNZIONARIO inc

RUBRICA

Elenco componenti l'U.C.T. e relativi recapiti telefonici

	Nome	Cognome	Recapito Tel.	Email
Coordinatore: Dirigente Protezione Civile o suo delegato	Arch. Salvatore	Leonardi	3476862373	salvatore.leonardi@comune.catania.it
Direttore Polizia Municipale – U.T.U.	Dott. Stefano	Sorbino	3396234405	stefano.sorbino@comune.catania.it
Direttore Urbanistica	Ing. Biagio	Bisignani	3296293051	biagio.bisignani@comune.catania.it
Direttore Anagrafe	Avv. Petino	Marco	3285303731	marco.petino@comune.catania.it
Direttore Manutenzioni	Arch. Salvatore	Leonardi	3476862373	salvatore.leonardi@comune.catania.it
Direttore Servizi Ecologia	Arch. Maria Luisa	Areddia	3285303736	marialuisa.aredia@comune.catania.it
Direttore Servizi Sociali	Avv. Francesco	Gullotta	3298605013	francesco.gullotta@comune.catania.it
P.O. Protezione Civile e Pubblica Incolumità	Dott. Marco	Romano	3929075675	marco.romano@comune.catania.it

Le funzioni di supporto

La sala operativa si organizza in **11 Funzioni**, dove viene indicato il tipo di intervento e l'attività che ciascuna **Funzione** deve svolgere a seconda dell'evento verificatosi:

FUNZIONE COORDINAMENTO - COORDINATORE PROTEZIONE CIVILE - C.O.C.

FUNZIONE 1. - TECNICA E VALUTAZIONE/MONITORAGGIO EVENTI

FUNZIONE 2. - ASSISTENZA SOCIALE /VETERINARIA

FUNZIONE 3. - VOLONTARIATO – COORDINATORE VOLONTARI

FUNZIONE 4. - MATERIALI E MEZZI E RISORSE UMANE

FUNZIONE 5 - SERVIZI ESSENZIALI

FUNZIONE 6 - CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

FUNZIONE 7 - STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITÀ

FUNZIONE 8 - TELECOMUNICAZIONI

FUNZIONE 9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

FUNZIONE 10 - ATTIVITÀ SCOLASTICA

FUNZIONE 11 - INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

F.d.S.	Compiti	Responsabile (*)
F. 1 Tecnica e Pianificazione	- Mantiene e coordina i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche (compresi Enti ed Aziende vari), per valutare l'evoluzione dell'evento in corso o già accaduto..	Direzione Gabinetto del Sindaco Servizio Protezione Civile Tel 095-7425148/47 – fax 095-7425146 protezionecivile@comune.catania.it
F. 2 Sanità e Assistenza Sociale	- Pianifica e gestisce gli aspetti socio-sanitari dell'emergenza, compresa l'assistenza veterinaria - Coordina (avvalendosi del SUES 118), le attività di carattere sanitario, sia del Volontariato che degli Enti sanitari e ospedalieri.	A.S.P. 3 Tel 095 313859 - fax 2540840 protocollo@pec.aspct.it
F. 3 Volontariato	- Redige un quadro sinottico delle risorse del volontariato disponibili, in termini di uomini, materiali e mezzi - Coordina ed organizza le attività del Volontariato per supportare le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione.	Coordinatore del volontariato Tel 095-7425148/47 – fax 095-7425146 protezionecivile@comune.catania.it
F. 4 Materiali e Mezzi	- Censisce le risorse disponibili appartenenti ad enti locali, soggetti pubblici e privati e ne coordina l'impiego - Organizza gli spostamenti delle risorse per il loro utilizzo. - Al bisogno, individua eventuali maggiori risorse e mezzi presenti nel territorio - Comunale, disponendo per il loro utilizzo.	Direzione Patrimonio Tel. 095 7424570/81 - fax 095 7424548 direzione.patrimonio@comune.catania.it Direzione Manutenzione SS.TT. Tel 095 316316 – fax 095 533135 direzione.manutenzionesstt@comune.catania.it Direzione Ecologia Ambiente e Autoparco Tel. 7422730 - Fax 0957422773 direttore.ambiente@comune.catania.it
F. 5 Servizi essenziali e Attività Scolastica	- Organizza e coordina gli interventi necessari sui servizi a rete per il loro ripristino. - Coordina le attività dei capi d'istituto per la tutela della popolazione scolastica, avvalendosi della Direzione Pubblica Istruzione.	Direzione Pubblica Istruzione tel. 095-7424004 - Fax 095-7424051 direttore.pubblicaistruzione@comune.catania.it A.M.T.S. Spa Tel. 095-7519111 - Fax 095-509570 amtcatania@legalmail.it A.S.E.C. Tel. 095 5867309 - Fax 095 341164 info@asec.ct.it SIDRA Tel. 095 544111 - fax 095 544264 sidraspa@postacert.vodafone.it U.T.U. Tel. 095-7426631-6637 - Fax 095-7426630 mario.monica@comune.catania.it
F. 6 Censimento danni	- Organizza e coordina il censimento dei danni a persone, edifici pubblici e privati, attività produttive, infrastrutture. - Aggiorna tempestivamente lo scenario di danno.	Direzione Urbanistica e Gestione Territorio 095-7422009 - fax 095-7422038 direttore.urbanistica@comune.catania.it
F. 7 Strutture Operative locali, Viabilità	- Regola la viabilità, presenziando i "cancelli" nelle aree a rischio per la regolazione degli afflussi dei soccorsi.	Corpo P. M. - Comandante Tel . 095-7424212-4224 - fax 095-7424238 pm.segreteriacomandante@comune.catania.it
F. 8 Telecomunicazioni	- Organizza e gestisce una rete di telecomunicazioni non vulnerabile alternativa a quella ordinaria di concerto con P.T. e Gestori Telefonia mobile.	FIR CB / Club 27 Tel. 347 3542274 – fax 095 2938063 info@club27.it
F. 9 Assistenza alla Popolazione.	- Organizza il ricovero della popolazione presso strutture o aree apposite, con reperimento di edifici o altre strutture adatte allo scopo. - Organizza l'assistenza logistica e sociale a popolazione e soggetti deboli. - Organizza il censimento della popolazione in aree di attesa e di ricovero.	Direzione Politiche Sociali 095.7422613- fax.0957422651 segreteria.direzionepolitichesociali@comune.catania.it Ragioneria Generale Provveditorato e Economato tel. 095-7423524 - fax 095-7423604 economato@comune.catania.it
F. 10 Beni Culturali	In sinergia con la Sovrintendenza BB. CC. AA., organizza il censimento dei danni ai beni culturali, e individua gli interventi urgenti per la salvaguardia e la tutela dei beni culturali.	Direzione Cultura e Turismo Tel. 095-742.8006 - fax 095-317878 protocollo.cultura@comune.catania.it

(*) Il personale tecnico della P.O. P.C. di cui alla L. R. 31/8/1998 n. 14, e/o Coordinatore attività di Protezione Civile (Progetto PASS P.O. 940022/i/1 del 07 Agosto 1998) può essere nominato, su disposizione del Sindaco, "Responsabile di Funzione di Supporto". Può inoltre affiancare e/o supplire temporaneamente qualunque Funzione del C.O.C. su esplicita richiesta del Responsabile della P.O. Protezione Civile.